

N.4_Settembre_2022

Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane

*Gas ed elettricità alle stelle:
Camere al fianco delle imprese*

*Ortofrutta: un'app e la Borsa della spesa
per imprese e consumatori*

*Turisti sempre più green: indentikit
di chi sceglie una vacanza nella natura*



INDICE

Unioncamere
Economia & Imprese
Settembre 2022 N.4
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 26.09.2022

Registrazione al Tribunale di
Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

- 3 [Anche il Sistema camerale scende in campo contro il caro energia](#)
- 4 [Gas ed elettricità alle stelle: Camere al fianco delle imprese](#)
- 6 [Confidi Venezia Giulia garantisce l'energia
Cosa sono i confidi?](#)
- 7 [Crisi energetica: quale alternativa? Intervista al presidente
della Camera di commercio Chieti Pescara, Gennaro Strever](#)
- 8 [Sostenibilità digitale: la firma digitale ID InfoCamere è green](#)
- 9 [Ortofrutta: un'app e la Borsa della spesa per imprese e consumatori](#)
- 10 [Ricchezza prodotta: l'80% delle province italiane nel 2021
sotto i livelli preCovid](#)
- 11 [La Suite finanziaria di Innexa](#)
- 12 [Crisi d'impresa: le informazioni sono nella visura camerale](#)
- 13 [Dalla parte delle donne e delle imprese](#)
- 14 [Next Appennino: un programma per il rilancio post-sisma](#)
- 15 [Pnrr, Fondo Aree Sisma: 180 milioni di euro per imprese,
organizzazioni di terzo settore ed enti locali](#)
- 16 [L'e-CMR anche in Italia per un miglioramento dei trasporti
internazionali su gomma](#)
- 17 [Un'impresa su dieci debutterà nella transizione 4.0 entro il 2024](#)
- 18 [Innovation Maturity Assessment: servizio di mappatura della
"maturità digitale" delle imprese](#)
[Tagliacarne, prima riunione della nuova squadra di governo](#)
- 19 [Turisti sempre più green: identikit di chi sceglie una vacanza nella
natura](#)
- 21 [RegenerAction a Terra Madre Salone del Gusto](#)
[Autunno in Barbagia: edizione 2022](#)
- 22 [In Valle d'Aosta un'estate da record aspettando la Coppa del Mondo
di sci](#)
[Intervista al presidente della Camera di commercio Chambre
Valdôtaine, Roberto Sapia](#)
- 23 [A Perugia la Convention Mondiale delle Camere di commercio
Italiane all'Estero](#)

In Redazione:

Alessandra Altina Unioncamere, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne,
Daniela Da Milano Si.Camera, Carlo De Vincentiis InfoCamere,
Maura Di Marco Camera di commercio Chieti Pescara, Simona Paronetto Si.Camera,
Fabrizio Perosillo Camera Valdostana.

Anche il Sistema camerale scende in campo contro il caro energia

di Andrea Prete



È il tema del momento. È la criticità che sta mettendo con le spalle al muro imprenditrici e imprenditori di ogni settore produttivo. È l'aumento senza controllo dei prezzi del gas e dell'energia. Una situazione all'attenzione dei Governi e delle istituzioni europee sulla quale può e dovrà esserci il contributo delle Camere di commercio italiane.

In particolare le Camere possono operare sia per promuovere l'efficiamento nell'utilizzo dell'energia sia sulla promozione della realizzazione di nuovi impianti così come fatto in passato per porti o aeroporti. Inoltre possono favorire la nascita delle comunità energetiche. Come in passato abbiamo avuto un ruolo per dotare il Paese di infrastrutture viarie, oggi dobbiamo operare uno sforzo per il settore energetico, che non può ovviamente essere esaustivo. Su questo tema non potevamo, in questo numero del nostro Magazine, non iniziare un percorso per conoscere come le Camere di commercio italiane stiano intervenendo a fianco delle imprese.

Ci sono molteplici iniziative di pressione camerale sulla politica regionale e nazionale per avviare percorsi di investimento in grado di rendere il nostro Paese indipendente o comunque al riparo dalle speculazioni in corso. In questo numero andremo a scoprire alcune delle iniziative avviate dalle Camere di commercio che, anche di fronte a problemi così grandi, restano al fianco delle imprese italiane.

Gas ed elettricità alle stelle: Camere al fianco delle imprese

Anche il Sistema camerale sta scendendo in campo con azioni di contrasto alla crisi che sta colpendo tutta Europa. Ecco alcune esperienze

di Alessandra Altina

Il caro energia è il problema dei problemi di questi ultimi mesi. Colpisce tutti, cittadini e imprese, e sta già minando la ripresa economica italiana post pandemia. Il Governo ha varato già misure di sostegno. L'Europa discute sulle proposte per fronteggiare alla crisi. Intanto, però, le categorie economiche sono in fermento, preoccupate dei notevoli rincari.

A favore delle imprese è scesa in campo anche **Eu-rochambres**, l'associazione dei sistemi camerali europei. In una recente riunione svoltasi a Praga, i leader camerali hanno chiesto misure immediate per aiutare il sistema produttivo a far fronte all'aumento vertiginoso dei prezzi dell'elettricità e del gas, ribadendo la necessità di approntare soluzioni europee per garantire energia a prezzi accessibili per le imprese e i consumatori.



Sostegno economico come ai tempi della pandemia è anche quanto chiedono le associazioni datoriali torinesi riunite nei giorni scorsi dalla Camera di commercio, che intendono anche presentare proposte concrete per la semplificazione degli iter

burocratici per l'installazione di impianti di energia alternativa. Unioncamere del Veneto, d'intesa con le associazioni di categoria, le Camere di commercio e altri portatori d'interesse istituzionali a livello regionale, si sta facendo portavoce di una serie di proposte concrete elaborate insieme per aiutare il sistema delle imprese e dei consumatori. L'obiettivo è condividere le proposte con i rappresentanti della politica e dei lavoratori per integrarle e migliorarle.

Nel frattempo, anche le Camere di commercio italiane si stanno attivando per tamponare l'emergenza che sta colpendo un po' tutti i comparti produttivi.

Risorse alle imprese

È il caso delle Camere di commercio di Lecce e di Napoli.

Lecce ha disposto l'erogazione di contributi a fondo perduto, destinando, al momento, tutte le risorse disponibili che ammontano a 500mila euro. I voucher potranno raggiungere il 30% delle spese ammissibili corrispondenti all'incremento dei costi energetici sostenuti dal 1° gennaio al 31 agosto 2022, a patto che gli aumenti siano pari o superiori al 30% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Napoli, invece, ha annunciato interventi mirati per sostenere economicamente le imprese. Una misura del valore di 30 milioni di euro che sarà messa a punto a breve e che andrà in due direzioni: il finanziamento di parte delle differenze registrate in bolletta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e risorse specifiche per abbattere i tassi di interesse sui prestiti bancari, mirati al pagamento dell'energia.

Bandi per l'efficienza energetica

Altre Camere di commercio hanno invece avviato iniziative che, in linea con le politiche europee, promuovono l'efficientamento energetico come strategia di contrasto al cambiamento climatico e

ENERGIA

producono un abbattimento dei costi dell'elettricità e del gas.

Scade il 10 ottobre, ad esempio, la V edizione del **bando** Risparmio Energetico, sostenibilità ed economia circolare della Camera di commercio di Cosenza, che, attraverso voucher fino a 10mila euro, incentiva la transizione ecologica delle proprie imprese. La Camera ha peraltro predisposto un **progetto** da sottoporre alla valutazione della Commissione europea nel quadro del programma Elena, che sostiene investimenti nell'efficientamento energetico di edifici pubblici e privati, sia in termini di risparmio sui costi, sia in termini di adeguamento normativo e messa in sicurezza.

La Camera di Milano Monza Brianza Lodi, invece, ha attivo fino al 30 novembre un **bando** per accedere a un servizio di accompagnamento all'upgrading di impianti da biogas a biometano un biocombustibile ottenuto dalla purificazione del biogas che può essere immesso nella rete di gas naturale o utilizzato in maniera equivalente. La stessa Camera, come tutto il Sistema camerale lombardo, finanzia

costi aziendali e l'uso di combustibili inquinanti.

Promozione della sostenibilità

Sostenibilità è poi la chiave di moltissime altre iniziative delle Camere, come quella di Varese, che a settembre ha promosso un calendario di eventi in occasione della Settimana europea per lo sviluppo sostenibile, o il progetto Circular 4.0, di Venezia Rovigo, diretto a favorire il passaggio all'economia circolare, in un'ottica anche di risparmio energetico, delle imprese del Nord Italia.

La mobilità sostenibile è poi al centro di due appuntamenti di ottobre promossi dalla Camera di Milano Monza Brianza Lodi: E-Mob (Emobility **Festival**) e **MCE4x4**.

Focus invece sulle prospettive e sulle conseguenze date dall'aumento dei costi dell'energia e dall'impatto del PNRR su imprese, professionisti, pubblica amministrazione e famiglie a Ener.Loc 2022 - Energia, Enti Locali-Ambiente, l'evento annuale, giunto alla sedicesima edizione, in programma alla Camera di commercio di Sassari il 29 settembre.



e collabora anche all'attuazione di una misura di Regione Lombardia diretta a sostenere le micro e piccole imprese del commercio, pubblici esercizi e servizi. La **misura**, tra le altre cose, sostiene l'acquisto di beni e attrezzature funzionali al risparmio energetico.

È questa anche la scelta compiuta da Reggio Calabria, con un **bando** attivo fino al 2 ottobre. Obiettivo: dare un aiuto alle imprese che adottano strategie sostenibili, puntando su interventi di risparmio energetico e/o idrico che consentano di ridimensionare i

Riconversione green

E siccome la transizione ecologica investe tutti, imprese ed enti pubblici, alcune Camere hanno avviato anche una riconversione in chiave green delle proprie strutture. Così Cosenza, che a breve inaugurerà un impianto fotovoltaico installato sull'edificio camerale. E così anche Reggio Emilia, che, grazie a un intervento cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, ha riqualificato la propria sede, sostituendo gli impianti di illuminazione e installando pannelli fotovoltaici.

ENERGIA

Confidi Venezia Giulia garantisce l'energia

Fino a 50mila euro di finanziamento con garanzie all'80% e pre-ammortamento di 12 mesi per imprese e professionisti per affrontare i costi legati alle forniture di energia

Confidi Venezia Giulia Energia è il nuovo prodotto pensato dal consorzio di garanzia fidi della Venezia Giulia per supportare le esigenze di liquidità delle micro, piccole, medie imprese e dei liberi professionisti danneggiati dai recenti rincari dei costi delle forniture di energia.

Durante la fase acuta della pandemia da Covid-19 sono state molto importanti in ambito nazionale le azioni messe a disposizione dai Consorzi di garanzia fidi, grazie all'immediatezza con cui hanno dato risposte alle criticità cui erano andate incontro molte Pmi, con particolare riferimento ai settori del commercio, dell'artigianato e della piccola industria.

“Abbiamo inteso – commenta il presidente di Confidi Venezia Giulia, Antonio Paoletti – intervenire subito con un prodotto che consenta alle imprese e ai professionisti di affrontare meglio l'autunno e l'inverno, attivando delle garanzie con pre-ammortamento di 12 mesi. È un intervento concreto nelle sue caratteristiche particolari proprio perché dovute all'emergenza e simili a quelle attivate durante la pandemia”.

Un'iniziativa, quella del Confidi giuliano, con delle caratteristiche migliorative rispetto ai termini convenzionali ordinari in essere e che attraverso la durata massima di 36 mesi e un pre-ammortamento fino a 12 mesi, consente il finanziamento di costi legati alla fornitura di energia sostenuti negli ultimi 12 mesi sino ad un importo massimo di 50mila euro.

COSA SONO I CONFIDI?

Al 31 dicembre 2021 i Confidi in Italia sono complessivamente 210: 33 Confidi maggiori e 177 minori, quelli maggiori detengono uno stock di garanzie pari al 67% del totale. È quanto emerge dalla ricerca “I Confidi in Italia – 2022” promossa dalla Camera di commercio di Torino e dal Comitato Torino Finanza. Ma cosa sono i Confidi, e che tipo di garanzie assegnano?

I Confidi sono istituzioni finanziarie solitamente espressione di associazioni di categoria che affiancano e supportano le Pmi a ottenere mutui e prestiti dagli istituti di credito, erogando servizi quali garanzie collettive mutualistiche, valutazione del merito di credito ecc. La loro funzione è quella di permettere l'erogazione del credito anche ai soggetti considerati troppo rischiosi dalle banche. Si dividono in “maggiori”, sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia e con in media un livello elevato di garanzie prestate, e “minori”, soggetti alla vigilanza dell'OCM, Organismo Confidi Minori; questi ultimi possono svolgere esclusivamente l'attività di garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi o strumentali.

A seguito della crisi innescata dalla pandemia del Covid-19, i Confidi stanno vivendo una nuova stagione, grazie anche ad un rinnovato rapporto cooperativo col sistema bancario.

Il Sistema camerale ha attivato da molti anni un percorso di collaborazione con questo sistema; uno degli ultimi progetti è la presentazione del bilancio dei Confidi minori in formato XBRL, promosso da Unioncamere in seno all'Associazione XBRL Italia: un investimento sull'accountability dei Confidi al fine di migliorare la reputazione dei Confidi stessi e quindi accrescere la fiducia sia delle autorità pubbliche sponsor che delle banche.

S.P.

Crisi energetica: quale alternativa?

L'inverno si prospetta cupo e gelido. Ma c'è una nuova fonte di idee che potrebbe offrire delle soluzioni alternative. E si chiama Visionaria.

di Maura Di Marco

Intervista al presidente della Camera di commercio Chieti Pescara Gennaro Strever

Presidente Strever quale è il suo punto di vista in merito all'emergenza che stiamo vivendo e quale, a suo avviso, una possibile soluzione?

Mi corre l'obbligo di premettere che il sistema elettrico è nazionale. L'energia viene sviluppata, messa in rete e consumata istantaneamente. Per questo motivo, abbiamo l'assoluto bisogno di poter produrre tutta l'energia che il Paese richiede istante per istante, 24 ore al giorno, per tutti i giorni dell'anno. Attualmente, lo sviluppo di energia elettrica necessaria al nostro Paese viene prodotta, per circa il 64%, da fonte termoelettrica, il 18% dall'idroelettrico, il 9% e 7% rispettivamente da fotovoltaico ed eolico. Una quota residua arriva dalla geotermia.

Come si potrebbe fare a meno del termoelettrico?

Bisognerebbe trovare un'alternativa praticabile che abbia la stessa capacità, disponibilità di produzione/sviluppo del termoelettrico. Il solare è un ottimo "integratore" di energia ma non risolutivo perché disponibile massimo 12/13 ore al giorno. Lo stesso discorso vale per l'eolico, disponibile solo in presenza di vento e, pertanto, incapace di soddisfare le 8760 ore annue di fabbisogno energetico.

Ma allora il termoelettrico non potrà mai spegnersi?

Purtroppo non sarà facile. Ci sarebbe, a mio avviso, una unica possibilità di incrementare la produzione ed è rappresentata dall'idroelettrico. Ma, a questo punto è indispensabile che sia lo Stato ad assumere l'incarico di pianificare un sistema di produzione energetica rinnovabile ed alternativo.

In questo contesto, cosa può fare il Sistema camerale?

Vista la gravità del momento, è opportuno condividere nell'immediato qualsiasi decisione che aiuti famiglie e Pmi in difficoltà. Ma credo che sia molto

importante, per uscire da questa impasse ed andare verso una vera indipendenza energetica, garantire alle imprese una informazione trasparente e capillare, senza cadere in logiche politiche o di parte. Per questo motivo, la questione energetica sarà il tema della seconda edizione di Visionaria, l'Adriatic Innovation Forum, che si svolgerà a Pescara dal 21 al 24 novembre 2022.



Visionaria. Va in scena il futuro

Innovazione, digitalizzazione, sostenibilità. Sono queste le parole chiave per accedere al futuro che andrà in scena, a Pescara, dal 21 al 24 novembre, a **Visionaria**, l'Adriatic Innovation Forum organizzato dalla Camera di commercio Chieti Pescara e la sua Agenzia di sviluppo. Un evento che è entrato nel panorama delle iniziative dedicate all'innovazione nel 2021 e che, da subito, ha riscosso un grande successo. Visionaria conta della collaborazione di tutto il Sistema camerale, Unioncamere, Infocamere e Dintec e diventa l'occasione per dare voce a ciò che c'è di nuovo. Quest'anno, due appuntamenti in più: una tavola rotonda dal titolo "Una Visione sul futuro dell'energia" ed il Congresso dell'imprenditoria femminile della macro regione adriatico ionica.

Sostenibilità digitale: la firma digitale ID InfoCamere è green

Un impegno per ridurre la carbon footprint dei servizi digitali

di Carlo De Vincentiis

Come ormai sappiamo il web contribuisce in maniera consistente all'inquinamento globale. Secondo il **Global Carbon Project**, se Internet fosse uno stato nazionale si collocherebbe al 4° posto della classifica dei Paesi per emissione di anidride carbonica. La sostenibilità digitale sta diventando sempre più un'urgenza diffusa anche tra le imprese che, ottimizzando il consumo dei processi online, possono ottenere un doppio beneficio: la riduzione della cosiddetta carbon footprint (l'impatto sull'ambiente in termini di CO₂ rilasciata nell'atmosfera) e una maggiore efficienza operativa.

Tra i servizi online che alimentano la crescita di emissioni di CO₂, ci sono sicuramente quelli legati alla Digital Trust. La firma digitale oggi è nel pieno dell'espansione grazie al forte impatto sulla semplificazione di molte attività per cittadini e imprese.

Soprattutto per l'imprenditore, la firma digitale è uno strumento di uso quotidiano: per partecipare a bandi di finanziamento, sottoscrivere contratti, autorizzare collaboratori in smartworking e molto altro ancora. Monitorare i consumi energetici legati alla produzione di questi nuovi servizi è dunque fondamentale per contribuire a ridurre la produzione di CO₂

legata al loro sviluppo. Ed è con questa consapevolezza che **InfoCamere** ha scelto di realizzare il progetto del sito web **id.infocamere.it** per la richiesta e il rilascio della firma digitale, ponendo come requisito indispensabile la sostenibilità digitale e il suo miglioramento nel tempo.

Questa scelta è già valsa a ID InfoCamere il sigillo **Karma Metrix** Energy Efficient Website, un riconoscimento all'impegno per la sostenibilità del sito web e del servizio di rilascio online della firma digitale. Primo obiettivo in questo percorso è quello di ridurre di un quarto le emissioni di CO₂ entro i primi dodici mesi di attività del sito.

Le soluzioni di firma digitale di ID InfoCamere oltre a elevare le performance quotidiane di ogni imprenditore accompagnandolo nel percorso di digital transformation garantiscono, nelle fasi di richiesta e rilascio del servizio, attenzione alle emissioni inquinanti e riduzione dei consumi di energia. A rendere ancora più sostenibile il percorso c'è la possibilità di richiedere online la firma digitale tramite SPID livello 2, un esempio di efficientamento del servizio che lo rende più rapido e comodo rispetto al video-riconoscimento, oltre che meno inquinante.

Per approfondire: [id.infocamere.it](https://www.id.infocamere.it)



Ortofrutta: un'app e la Borsa della spesa per imprese e consumatori

I dati della rete di rilevazione coordinata da BMTI nei mercati all'ingrosso ortofrutticoli nazionali

Gli operatori del settore possono consultare dal proprio smartphone i prezzi rilevati nei mercati ortofrutticoli all'ingrosso nazionali grazie ad un'app apposita: **Prezzi ortofrutta all'ingrosso**

Gli utenti che si registrano possono conoscere - selezionando la categoria merceologica di proprio interesse tra agrumi, frutta, ortofrutta, prodotti esotici e prodotti secchi - il prezzo minimo, massimo e il prevalente in quel determinato momento. Inoltre, grazie ad un sistema di codifica comune, per ogni specifico prodotto è disponibile il confronto del prezzo sui vari mercati. L'obiettivo è quello di orientare, e quindi aumentare la competitività delle imprese nel mercato, mettendo a disposizione informazioni sui prezzi pronte all'uso e di facile lettura.

L'app Prezzi ortofrutta all'ingrosso è una delle linee di azione che **BMTI** (Borsa Merci Telematica Italiana) sta portando avanti in condivisione con Unioncamere, su incarico della quale sta da diversi anni realizzando attività connesse alla valorizzazione della funzione delle Camere di commercio in materia di rilevazione dei prezzi e delle tariffe e di diffusione dell'informazione economica a beneficio di imprese, consumatori e istituzioni.

Nel 2016 il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dello scioglimento del Consorzio Infomercati, ha affidato ad Unioncamere la gestione e la diffusione dei prezzi rilevati nei mercati all'ingros-

so sul territorio nazionale. Di conseguenza BMTI diventa la società delle Camere di commercio che coordina la rete di rilevazione nei mercati, avvalendosi del supporto operativo di Italmercati. In questo contesto, oltre all'app Prezzi ortofrutta all'ingrosso, è nata la **Borsa della spesa**, un servizio utile anche per i consumatori: si tratta di una scheda informativa che è disponibile ogni venerdì sui social e il sito BMTI, in cui vengono evidenziati i prodotti ortofrutticoli stagionali caratterizzati dal miglior rapporto qualità-prezzo, con l'obiettivo di favorire acquisti consapevoli.



LA BORSA DELLA SPESA

16 settembre 2022

per un acquisto consapevole di frutta e ortaggi

- Volge al termine la campagna delle #angurie e dei #meloni
- Prime partite di #castagne e #noci fresche
- Ancora bassa la disponibilità delle #lattughe, prezzi sostenuti
- Ultime battute anche per le #pesche e #nettarine, campagna segnata da un'ottima qualità
- In arrivo le prime partite anche di #cachi.

FRUTTA	ORTAGGI
Susine	Melanzane
Uva da tavola	Pomodori rossi
Pesche	Cetrioli
Fichi d'India	Peperoni
Mele	Zucchine
Pere	Lattughe

I centri agroalimentari all'ingrosso ortofrutticoli costituiscono un punto di osservazione privilegiato per comprendere le dinamiche in atto nei mercati e anticiparne la tendenza. Per favorire una spesa consapevole ogni settimana i consumatori potranno sapere quali sono i migliori prodotti ortofrutticoli in termini di rapporto qualità-prezzo.

Questo lavoro è il risultato della collaborazione fra:



Seguici su twitter
@unioncamere - @italmercati - @bmti_it

Rapporto qualità-prezzo	
👍👍👍👍	Ottimo
👍👍👍	Buono
👍👍	Discreto

#borsadellaspesa
#ortofrutta

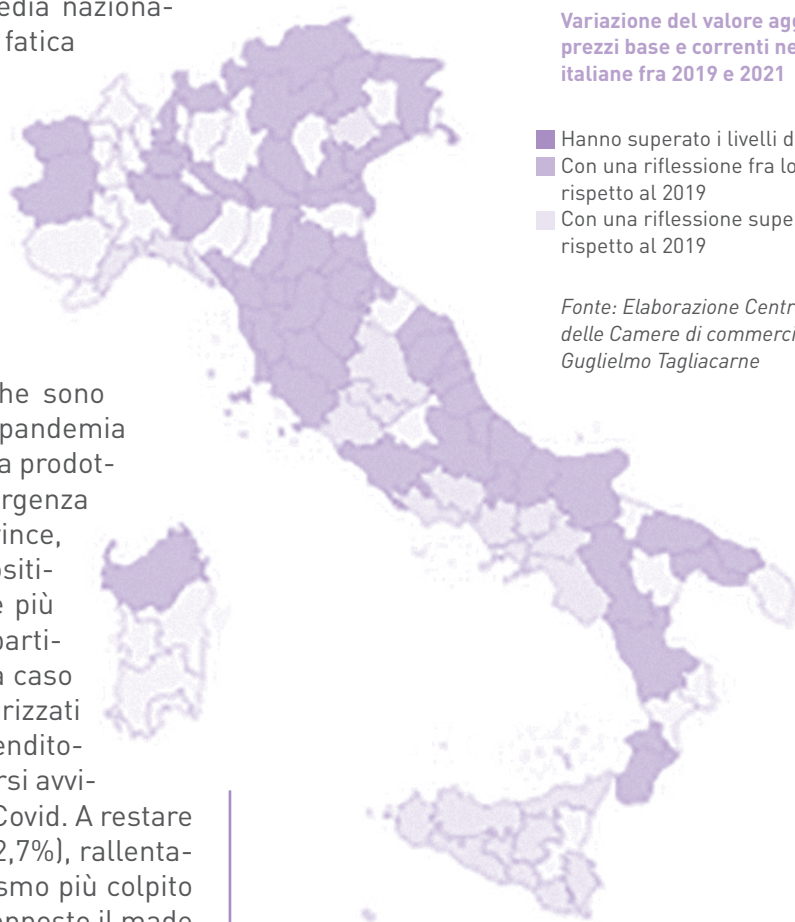
Ricchezza prodotta: l'80% delle province italiane nel 2021 sotto i livelli preCovid

di Loredana Capuozzo

La scure del caro bollette si sta abbattendo su imprese e famiglie, mentre l'economia italiana continua ancora a fare i conti con i pesanti effetti della crisi pandemica. Nel 2021 l'Italia, infatti, si è rimessa in moto, ma le diverse velocità con cui ha viaggiato, sia al livello territoriale sia settoriale, non hanno consentito un pieno recupero dei livelli produttivi pre-Covid. Secondo una recente analisi del **Centro Studi Tagliacarne** e Unioncamere sul **valore aggiunto provinciale**, ben 85 province su 107 hanno chiuso lo scorso anno sotto i livelli del 2019. E di queste 54 hanno registrato un calo a prezzi correnti superiore alla media nazionale del -1,2%. A mostrare maggiore fatica sono state, soprattutto, Toscana (-2,4%), Triveneto (-2,3%) e tutte le province bagnate dal Mare Adriatico (-1,8%). Alla crisi del "modello" adriatico fa, invece, da contraltare una maggiore vitalità dei territori della fascia ligure-tirrenica che hanno quasi completato il recupero.

Tuttavia, ci sono anche territori che sono già riusciti a gettarsi alle spalle la pandemia e, persino, a sorpassare la ricchezza prodotta prima dell'incombere dell'emergenza Covid. Si tratta solo di ventidue province, ma sono comunque un segnale positivo. Soprattutto se si considera che più della metà si trova al Sud e, più in particolare, in Campania e Sicilia. Non a caso sono soprattutto i territori caratterizzati da una modesta dimensione imprenditoriale per numero di addetti ad essersi avvicinati di più al valore aggiunto pre-Covid. A restare indietro sono le attività di servizi (-2,7%), rallentate dal complesso recupero del turismo più colpito dalla pandemia. Mentre sul fronte opposto il made

in Italy tira la ripresa, dato il suo peso sull'economia, mettendo a segno una crescita che sfiora il 2%. Anche se è l'edilizia, spinta dai bonus, a mostrare una marcia in più (+12,9%). Ma ora a preoccupare è l'impennata dell'inflazione trainata dalla volata dei costi energetici per effetto della guerra che secondo il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, "potrebbe innescare una spirale recessiva. Su questo - ha aggiunto - il futuro governo è chiamato a dare risposte di contrasto".



Variazione del valore aggiunto a prezzi base e correnti nelle province italiane fra 2019 e 2021

- Hanno superato i livelli del 2019
- Con una riflessione fra lo 0 e l'1,2% rispetto al 2019
- Con una riflessione superiore all'1,2% rispetto al 2019

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne

La Suite finanziaria di Innexa

Un progetto di sistema per il supporto alla finanza d'impresa

di Roberto Brero

Sostenibilità, prevenzione della crisi, accesso al credito. Diretrici fondamentali per le imprese, in una congiuntura caratterizzata da rischio di indebitamento eccessivo, instabilità dei costi delle materie prime e dell'energia, difficoltà nel reperimento di nuova finanza. È in tale contesto che il sistema di servizi promosso da Unioncamere e realizzato da **Innexa** offre alle imprese strumenti operativi e un tempestivo affiancamento specialistico: un'iniziativa di sistema che vede al suo centro la Suite Finanziaria, una piattaforma digitale per l'autovalutazione economico-finanziaria dell'impresa.

Le analisi della Suite Finanziaria permettono all'impresa di conoscere e misurare le informazioni rilevanti ai fini della prevenzione della crisi, così come definite dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (valutazione dell' "Adeguate Assetto"); comunicano le misure fondamentali per garantire continuità e sviluppo, tramite le valutazioni di sostenibilità finanziaria disponibili; offrono uno sguardo su punti di forza e debolezza dell'impresa secondo criteri utilizzati anche dal mondo finanziario per la concessione del credito, permettendo

l'adozione di correttivi e agevolando la comunicazione con i soggetti finanziatori (Scoring, analisi della Centrale Rischi e rating del Fondo di garanzia per le Pmi).

Il progetto di sistema coinvolge attualmente oltre venti Camere di commercio su tutto il territorio nazionale, spesso in collaborazione con associazioni di categoria, Ordini professionali e Confidi locali, con centinaia di analisi già realizzate da altrettante imprese tramite la Suite Finanziaria. Le imprese individuate dalle Camere di commercio per l'utilizzo della Suite hanno anche la possibilità di intraprendere un percorso di affiancamento, tramite incontri personalizzati e webinar tematici.

Un tassello importante nel crescente sistema di servizi realizzati da Innexa a favore del Sistema camerale, che presto comprenderà una piattaforma di equity crowdfunding quale strumento per la raccolta di capitali da parte delle imprese ed un sistema di rating ESG, per favorire l'adozione di politiche sostenibili sempre più importanti anche nel mondo del credito.



Crisi d'impresa: le informazioni sono nella visura camerale

Giungere a una disciplina maggiormente uniforme e organica della materia, favorire la continuità aziendale, anticipare la risoluzione dello stato di crisi e dell'insolvenza, ridurre costi e durata delle procedure e incrementare la responsabilizzazione degli organi societari. Con questi obiettivi è entrato ufficialmente in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, come risultato di un lungo processo di riforma della "vecchia" legge fallimentare. Tra le novità importanti rispetto alla precedente normativa, il Codice prevede percorsi più agili e semplificati per accedere alle nuove procedure, consentendo di ridurre drasticamente i tempi.

municati per via telematica dalle cancellerie dei Tribunali al Registro delle imprese delle Camere di commercio affinché queste ultime provvedano alla pubblicazione delle notizie, rendendole consultabili online da chiunque richiedendo una semplice visura camerale – il documento ufficiale che attesta le caratteristiche e lo stato di un'impresa – dal portale registroimprese.it.

Per evidenziare al meglio le novità, la visura è stata rinnovata introducendo nuovi contenuti informativi specifici che mettono in risalto - ove presenti - le procedure previste dal Codice della crisi, oppure la loro assenza. La disponibilità pubblica di informazioni tempestive su eventuali situazioni di disequilibrio economico-finanziario di un'impresa può aiutare partner e fornitori a prendere decisioni adeguate tenuto conto dei rapporti in essere e prevenire l'insorgere di situazioni di complessità nella gestione della partnership. Non solo. Il criterio che individua l'esistenza o meno di procedure legate al Codice della crisi d'impresa



La finalità principale della riforma è di mettere in condizione le imprese di poter rilevare tempestivamente – anche attraverso opportuni indicatori – un potenziale stato di crisi prima che possa giungere allo stadio di "insolvenza irreversibile", con l'intento quindi di individuare un possibile percorso di risanamento dell'impresa, salvaguardando l'occupazione e gli asset produttivi dell'azienda.

Gli eventi che sanciscono l'apertura di una nuova procedura tra quelle previste dal Codice sono co-

è stato opportunamente adeguato e aggiunto sia ai parametri di ricerca di elenchi di imprese, sia come filtro per impostare messaggi di alert attraverso il servizio di monitoraggio disponibile dalla piattaforma Telemaco, il servizio di accesso professionale ai dati del Registro delle imprese.

Per approfondire: www.registroimprese.it/visura-camerale-e-certificato

Dalla parte delle donne e delle imprese

Al via il supporto per favorire la certificazione della parità di genere nelle Pmi, un aiuto per le donne e un vantaggio per le imprese

Progettazione e organizzazione di servizi per l'introduzione del sistema di certificazione della parità di genere; gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione; attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale.

Sono i punti cardine dell'Accordo tra Dipartimento per le Pari Opportunità e Unioncamere per agevolare l'adozione da parte delle imprese, su base volontaria, di una "patente" (certificata) di equità tra uomini e donne. Si tratta di una delle linee di azione attuative del Pnrr e della Strategia nazionale 2021-2026. L'obiettivo è portare almeno mille aziende italiane entro il 2026 a ripensare la propria organizzazione, assicurando il rispetto dei principi costituzionali di parità e uguaglianza, l'adozione di misure per favorire l'occupazione e l'imprenditoria femminile, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, la parità reddituale, il pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, l'attuazione del congedo di paternità in linea con le migliori pratiche europee, la promozione di politiche di

welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia.

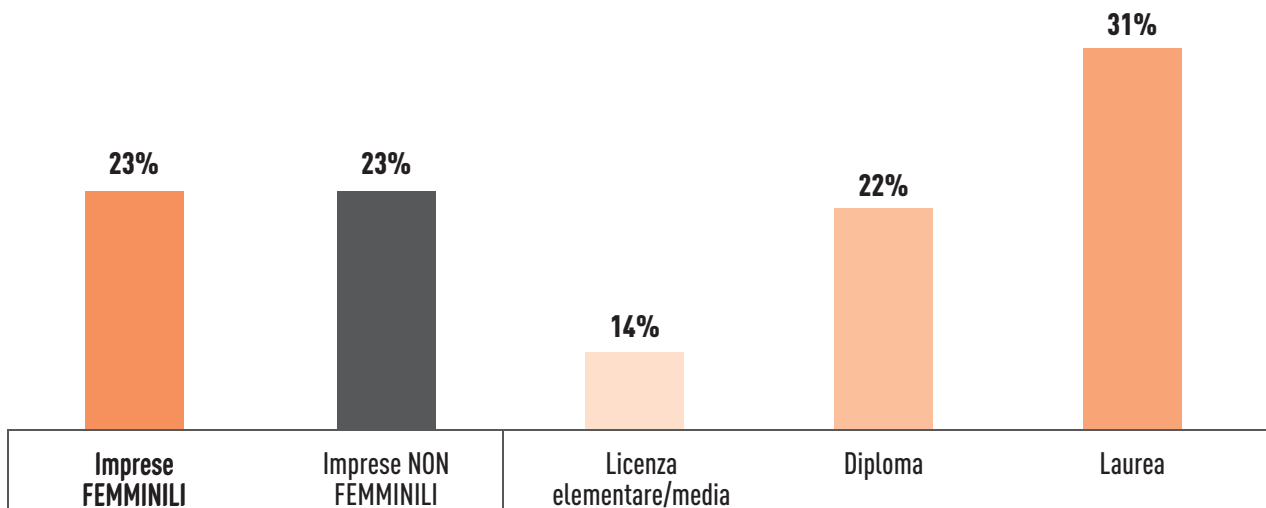
Le risorse al momento previste consentiranno di fornire assistenza a un migliaio di aziende di micro, piccole e medie dimensioni. Di queste, 450 potranno avvantaggiarsi anche della copertura dei costi di certificazione.

Questa ed altre azioni consentiranno di raggiungere, entro il 2026, l'incremento di cinque punti nella classifica dell'Indice sull'uguaglianza di genere - elaborato dall'European Institute for Gender Equality - che attualmente vede l'Italia al 14esimo posto nella classifica dei Paesi UE-27 e di accrescere l'occupazione femminile del 4%.

Già il 23% degli imprenditori e delle imprenditrici intervistati per il V Rapporto sull'imprenditoria femminile di Unioncamere si sono dichiarati interessati alla certificazione, con una propensione maggiore tra gli imprenditori laureati (31%), rispetto a quelli in possesso di un diploma (22%) o della licenza elementare/media (14%).

A.A.

Quote % di imprese che sono interessate ad ottenere la CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE: genere e livelli di istruzione degli imprenditori a confronto



Fonte: V Rapporto IF, Unioncamere - Si.Camera - Centro Studi Guglielmo Tagliacarne

Next Appennino: un programma per il rilancio post-sisma

di Daniela Da Milano

Rafforzamento delle condizioni socio-economiche, rigenerazione del tessuto urbano, promozioni della residenzialità, creazione di soluzioni innovative per favorire la transizione ecologica e digitale: questi gli obiettivi perseguiti da **Next Appennino**, il programma per il rilancio economico e sociale delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo complementare al Pnrr per le aree sisma. Per tali obiettivi è stata stanziata una dotazione complessiva di un miliardo e 780 milioni di euro, a disposizione delle imprese per sostenere i loro investimenti sul territorio. Le risorse di Next Appennino sono da considerarsi aggiuntive e complementari rispetto a quelle del Pnrr nazionale e a quelle per la ricostruzione pubblica e privata degli edifici e delle opere pubbliche danneggiate dai terremoti.

La Cabina di coordinamento del programma, presieduta dal Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016, per la gestione degli interventi ha deciso di avvalersi di Unioncamere (grazie ad una **convenzione siglata nel luglio scorso**), di Invitalia e delle società di sviluppo regionali per la promozione degli incentivi e l'accompagnamento delle imprese.

Tra le attività organizzate dal Sistema camerale per supportare la diffusione delle misure di Next



Appennino e le attività di informazione sul territorio, figura il ciclo di eventi di cui si parla nel successivo articolo. Tra questi, quello svoltosi a Popoli (Pe) il **7 settembre scorso**, organizzato dalla Camera di commercio di Chieti-Pescara. Era presente Giovanni Legnini, Commissario straordinario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016 (**guarda l'intervista**).

Pnrr, Fondo Aree Sisma: 180 milioni di euro per imprese, organizzazioni di terzo settore ed enti locali

**I bandi sono relativi al Programma unitario di intervento -
Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016
del Piano nazionale complementare al Pnrr**

Turismo, cultura, sport e inclusione sono al centro della sub Misura B2 del Programma unitario di intervento – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) al Pnrr.

Unioncamere è il soggetto gestore di tali misure, che rientrano nell'ambito della Macromisura B "Rilancio economico e sociale" del Pnc. Nello specifico, si tratta delle Misure B2.1, B2.2 e B23, dedicate rispettivamente a:

- sostegno a cultura, turismo e sport;
- partenariato speciale per la valorizzazione del suolo pubblico;
- inclusione sociale, cooperazione e terzo settore.

Le risorse stanziare dalle tre Misure, pari a 180 milioni di euro, sono destinate a finanziare i pro-

getti che verranno presentati da imprese, organizzazioni del terzo settore e soggetti pubblici. con gli esperti per illustrare nel dettaglio le modalità di funzionamento e di partecipazione alla sub Misura B2.

Ulteriori novità rispetto all'attuazione dei bandi sono state introdotte con l'Ordinanza 36, firmata il 12 agosto scorso dal Commissario Straordinario per la ricostruzione post sisma 2016, che migliora ulteriormente il regime degli aiuti di Stato applicabile ad alcuni dei bandi di **NextAppennino**.

Per approfondimenti

Le domande di agevolazione possono essere presentate a Unioncamere, in qualità di soggetto gestore, tramite il **sito web**. Per gli interventi dedicati a cultura, turismo e sport, inclusione sociale, cooperazione e terzo settore la finestra per la presen-



getti che verranno presentati da imprese, organizzazioni del terzo settore e soggetti pubblici.

Nei mesi di agosto e settembre le Camere di commercio di Marche, Umbria, Gran Sasso, Chieti-Pescara e Rieti Viterbo hanno organizzato un ciclo di eventi territoriali di presentazione degli incentivi nelle aree dell'Appennino Centrale ferite dai terremoti del 2009 e 2016. Si è trattato di incontri tecnici

zazione delle domande si è aperta il 15 settembre. Per quanto riguarda il partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico, attraverso partenariato speciale tra enti pubblici e soggetti privati, le domande possono essere presentate a partire dal 30 settembre.

D.D.M.

L'e-CMR anche in Italia per un miglioramento dell'efficienza dei trasporti internazionali su gomma

di Alessandra Procesi e Luca Zanetta

Il trasporto internazionale delle merci su strada è regolamentato dalla Convenzione CMR ("Convention des Marchandises par Route"), siglata a Ginevra nel 1956, che si propone di agevolare le operazioni di trasporto attraverso l'armonizzazione della documentazione a supporto con la definizione della cosiddetta CMR in formato cartaceo: ad oggi 58 stati, tra cui l'Italia, hanno adottato questa Convenzione.

Alla luce della progressiva digitalizzazione del settore dei trasporti, operatori economici e governi stanno spingendo per il passaggio alla lettera di vettura in formato elettronico, denominata e-CMR, a favore di un miglioramento dell'efficienza della catena logistica e una riduzione degli impatti ambientali e dei costi.

Pertanto, nel giugno 2011, è stato introdotto il Protocollo addizionale alla Convenzione CMR relativo alla lettera di vettura elettronica, ratificato da

come errori di compilazione, illeggibilità delle firme e archiviazione fisica.

La mancata ratifica del Protocollo addizionale da parte di molti stati, tra cui l'Italia, limita i benefici di cui l'intero settore dei trasporti e della logistica potrebbe beneficiare grazie alla "smaterializzazione della documentazione" come la CMR.



solo 30 Paesi. L'idea alla base dell'e-CMR è l'inserimento delle informazioni previste nella lettera di vettura cartacea su una piattaforma online accessibile anche da dispositivi mobili. L'utilizzo del "documento digitale" è analogo al documento cartaceo con però l'aggiunta di funzionalità come il monitoraggio in tempo reale della spedizione, lo scambio istantaneo di informazioni e l'eliminazione dei problemi tipici di un documento cartaceo

In questo contesto, il progetto **"Verso l'implementazione dell'e-CMR in Italia"** sviluppato da Unioncamere con il supporto tecnico di **Uniontrasporti** si propone di verificare in campo i vantaggi dell'e-CMR rispetto alla versione cartacea rilevandone gli aspetti chiave e critici al fine di proporre delle linee guida per supportarne l'utilizzo nel nostro Paese auspicando la ratifica del Protocollo addizionale da parte dell'Italia. Nel progetto sono coinvolte associazioni di categoria e imprese di trasporto che attraverso l'utilizzo dell'e-CMR in parallelo alla versione cartacea in alcuni viaggi pilota forniranno i feedback necessari per la quantificazione dei vantaggi e l'individuazione degli eventuali ostacoli. Il progetto, che è attualmente nella fase di test in campo, si concluderà a novembre di quest'anno. **Guarda il video del primo viaggio del Progetto.**

Un'impresa su dieci debutterà nella transizione 4.0 entro il 2024

Prosegue il cammino del sistema imprenditoriale verso la transizione 4.0, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Ad oggi ben il 67% delle imprese non ha puntato sulle tecnologie abilitanti nelle proprie strategie di crescita, con punte del 70% al Mezzogiorno. Più lontane dalla svolta digitale sono soprattutto le micro imprese (84%) rispetto a quelle di medio grandi dimensioni (39%). Tuttavia, entro il 2024 un'impresa su dieci ha in programma di fare il cambio di passo, avviando gli investimenti necessari per lanciarsi nella quarta rivoluzione industriale. Numeri alla mano, secondo un'indagine del **Centro Studi Tagliacarne** svolta su un campione di imprese del manifatturiero e dei servizi, tra 5 e 499 addetti, sono in tutto 36mila le aziende che debutteranno entro il triennio nella digitalizzazione avanzata. Ad accelerare il passo saranno in particolare gli imprenditori del Sud, accorciando le distanze con il resto del Paese. Il 13% delle imprese del Mezzogiorno inizierà, infatti, a virare verso le nuove frontiere digitali contro il 10% di quelle del Centro-Nord.

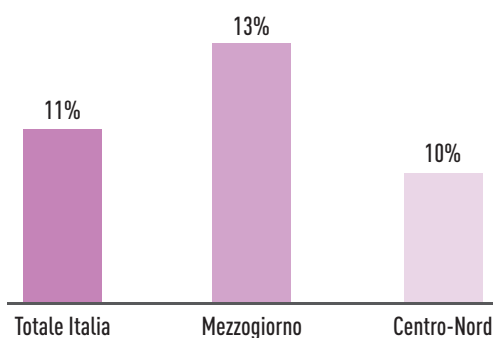
Ma soltanto un quarto delle attività imprenditoriali pronte al debutto si avvarrà delle risorse del Pnrr per sostenere il passaggio. Eppure, il Piano nazio-

nale di ripresa e resilienza ha messo sul piatto per la "Transizione 4.0" ben 13.381 miliardi di euro, a cui si sommano 5.08 miliardi del fondo complementare. Per questo è importante aumentare gli sforzi per fare conoscere ad una platea sempre più ampia di imprenditori le opportunità offerte al riguardo dal Pnrr. Come sta facendo il Sistema camerale anche attraverso la propria rete dei PID, i **Punti Impresa Digitale** facenti parte del Network Impresa 4.0, che hanno già raggiunto quasi 500 mila imprese per aiutarle a familiarizzare con la digitalizzazione.

Entro il 2024 le imprese che inizieranno ad investire per la prima volta nelle nuove tecnologie abilitanti punteranno soprattutto sui Big Data (31%). Ma per accompagnare la transizione si equipaggeranno anche con personale con competenze adeguate. Il 70% lo farà attraverso la formazione, mentre l'87% lo acquisirà sul mercato. Tuttavia, la ricerca non sarà semplice, secondo il **Sistema informativo Excelsior** per le imprese è già ora complicato trovare più di un terzo delle figure con skill 4.0.

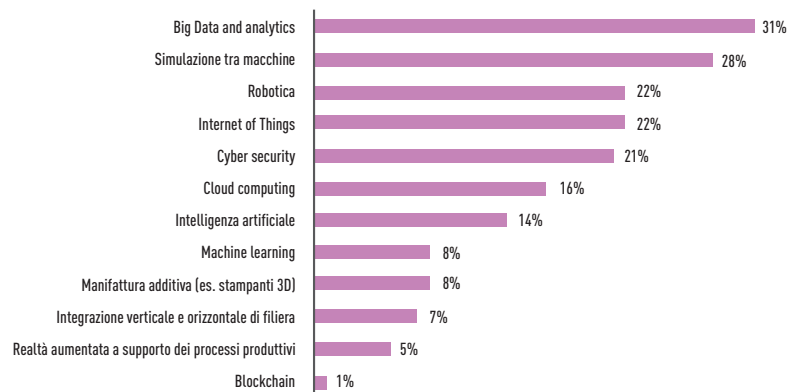
L.C.

Imprese che inizieranno ad adottare tecnologie 4.0 nel triennio 2022-24
(% sul totale delle imprese che al 2021 non le hanno ancora adottate)



Fonte: indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere sulle imprese manifatturiere e dei servizi 5-499 addetti, 2022

Le tecnologie su cui punteranno le imprese che avvieranno investimenti 4.0 nel triennio 2022-24



Fonte: indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere sulle imprese manifatturiere e dei servizi 5-499 addetti, 2022

Innovation Maturity Assessment: servizio di mappatura della “maturità digitale” delle imprese

di Alberta Bazzotti

T2i, società partecipata delle Camere di commercio di Treviso-Belluno | Dolomiti, Verona e Venezia – Rovigo, con l'intento di supportare le imprese nel loro percorso di innovazione, propone alle aziende associate un servizio di Innovation Maturity Assessment.

L'Innovation Maturity Assessment è un'analisi dei processi aziendali, eseguita con lo scopo di fornire all'impresa una fotografia della sua attuale posizione nella “mappa dell'innovazione”. Lo strumento è particolarmente utile poiché aiuta le Pmi a mettere in luce dove sono collocate oggi rispetto a dove intendono arrivare nel prossimo futuro.

Obiettivo finale dell'assessment è, quindi, individuare le opportunità di crescita, in un'ottica di in-

novazione, adatte al contesto aziendale esaminato. In sintesi, analizzare i processi delle principali funzioni aziendali alla luce delle priorità di business reali, permette di agire e prendere decisioni basandosi su dati concreti, riducendo il costo ed il rischio degli investimenti in innovazione.

Il primo step dell'Innovation Maturity Assessment è gratuito per le imprese ed ha lo scopo di inquadrare le principali priorità che possono derivare dall'implementazione di tecnologie digitali nell'impresa, oltre che dare l'opportunità di accedere a network eccellenti di innovazione e ricerca applicata europei, a seconda delle esigenze delle imprese.

Per maggiori informazioni è possibile contattare t2i alla mail innovazione@t2i.it

Tagliacarne, prima riunione della nuova squadra di governo

Si è insediato a metà settembre il nuovo consiglio del **Centro Studi Tagliacarne** alla presenza dei componenti del comitato del controllo analogo. La squadra di governo guidata da Giuseppe Molinari, presidente della Camera di commercio di Modena, è composta: dai consiglieri Paola Generali consigliere dell'ente camerale di Milano, Roberto Sapia

presidente della Camera Val d'Aosta; dal sindaco unico Luciano Quadrini e dal comitato di controllo analogo presieduto da Mario Domenico Vadrucci al vertice della Camera di Lecce e costituito da Enrico Lupi presidente dell'ente camerale di Riviera di Liguria e Gennaro Strever, presidente della Camera di Chieti e Pescara.



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

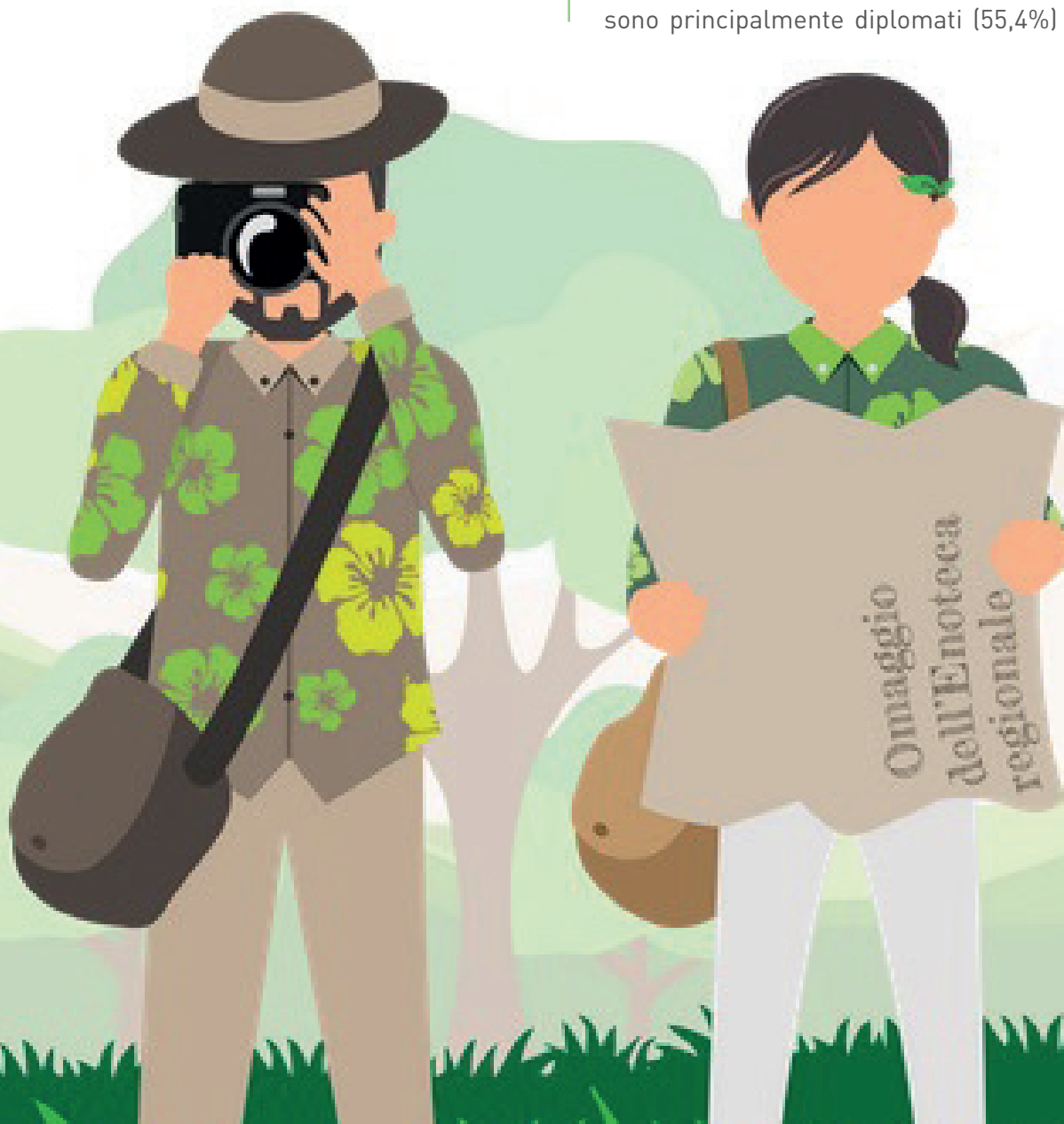
Turisti sempre più green: identikit di chi sceglie una vacanza nella natura

Il 10,3% dei turisti italiani e stranieri che ha scelto come meta del proprio soggiorno l'Italia è stato motivato dalla ricerca di un'esperienza di soggiorno green a contatto con la natura e le sue bellezze. Una percentuale destinata indubbiamente a crescere alla luce dei nuovi scenari che stanno gradualmente portando a rivedere, in ottica di maggiore sostenibilità economica e sociale, paradigmi che, a livello globale, apparivano immutabili solo fino a pochi anni fa.

Quali sono le caratteristiche del viaggiatore che sceglie questa tipologia di vacanza? L'Osservatorio

sull'economia del turismo delle Camere di commercio (anno 2021), attraverso indagini dirette, delinea i comportamenti turistici e di consumo dei viaggiatori italiani e stranieri che scelgono le destinazioni italiane legate al prodotto natura come meta del loro soggiorno.

Analizzando l'entità dei flussi generazionali, il turista naturalistico è giovane e della Generazione Y (36,1%), ma anche giovanissimo (Generazione Z, con una quota emergente dell'8,0%); seguono i vacanzieri in età adulta che appartengono alla Generazione X (35,0%). I turisti naturalistici sono principalmente diplomati (55,4%) e laureati



CULTURA E TURISMO

(29,0%). Il reddito di riferimento non appare una variabile "significativa", oscillando tra un reddito medio-alto (21,0%), per i viaggiatori in età adulta, e medio-basso (19,0%), per i giovani. Tuttavia, tra gli stranieri si segnala una quota di turisti più abbienti con un reddito medio-alto (22,0%) ed alto (5,0%).

Sei turisti naturalistici su 10 sono italiani

Il focus su flussi nazionali e internazionali, lascia emergere che 6 turisti naturalistici su 10 sono italiani e in prevalenza delle Generazioni Y (41,0%) e Z (9,0%); tra gli stranieri prevalgono, invece, le generazioni più adulte: Generazione X (37,4%); Baby Boomers (22,0%) e Senior (6,0%). Tra gli italiani ci sono più diplomati (61,2%) mentre tra gli stranieri spiccano più laureati (34,0). La clientela straniera, proviene principalmente da Germania (40,1%), Francia (17,0%) e Svizzera (8,2%). I vacanzieri naturalistici realizzano un turismo trasversale, sempre in compagnia, amano fare vacanze nel verde insieme al partner (40,3%); alla famiglia (25,3%); e agli amici (19,0%).

Internet è il passaparola alla base delle scelte

Tra i canali di comunicazione più utilizzati dai turisti naturalistici per la scelta della destinazione del soggiorno, spiccano il passaparola di amici e conoscenti (43,0%) e Internet (38,2%), per la ricerca di informazioni (52,1%) e di offerte online (33,0%). Mentre i turisti italiani scelgono un posto sulla base della propria esperienza personale (37,0%), i turisti stranieri si affidano molto a Internet (40,0%), per ottenere un ventaglio di informazioni più ampio pre-partenza

(58,4%). Viaggiando spesso in famiglia, gli italiani prediligono l'auto (61,0%); chi viene dall'estero, per via di una maggior distanza geografica, sceglie più l'aereo (36,0%).

I pernottamenti superano il trend di pre-pandemia

Emerge un interesse a esplorare il territorio in modo rilassato, godendosi il contatto con la natura all'insegna di un turismo slow; non a caso, una volta arrivati a destinazione, più del 50% dei turisti naturalistici si sposta con mezzi alternativi all'auto: a piedi (43,1%); in bicicletta (9,1%).

Quasi 5 turisti naturalistici su 10 pernottano tra le 7 e le 13 notti, superando il trend pre-pandemia di 4-6 notti in media; a fronte di un viaggio solitamente più lungo, gli stranieri tendono a soggiornare per maggior tempo (58,0%), mentre gli italiani optano per le 4-6 notti (34,0%). La restante quota, che gode di una seconda casa o dorme da amici e parenti, pernotta tra le 14 e le 30 notti (18,0%), alzando la percentuale della permanenza media a 9,2 notti per gli italiani.

Gli italiani prediligono gli Hotel a 3 stelle

Tra le strutture dove alloggiare, spiccano in generale: hotel (indicato dal 38,0% degli intervistati), con una prevalenza di 3 stelle (61,2%);

residenze di amici e parenti (16,1%); B&B (12,0%). Gli italiani prediligono gli hotel a 3 stelle (65,1%), mentre gli stranieri pernottano in hotel a 4 stelle (28,0%). Il 15,3% dei turisti italiani opta per i B&B, il 14% per le seconde case, il 12% per gli alloggi privati in affitto (12,0%); mentre i turisti stranieri, sono più propensi a scegliere campeggi (7,0%) ed agriturismi (5,0%).



RegenerAction a Terra Madre Salone del Gusto

di Elena Bergamasco

Si è svolta dal 22 al 26 settembre a Torino la 14.a edizione di **Terra Madre Salone del Gusto**, l'evento internazionale che ha riunito nuovamente in presenza un'ampia comunità di tremila contadini e allevatori provenienti da 150 Paesi, centinaia di espositori dall'Italia e dall'estero, migliaia di visitatori, buyer, esperti, giovani e attivisti. Tutti insieme intorno ad un claim impegnativo: #regenerAction. Perché per vincere le crisi dell'oggi, la rigenerazione del mondo può concretamente partire dal cibo, dal rinnovamento delle pratiche agricole fino alla trasformazione delle modalità produttive, delle abitudini di consumo, degli stili di vita. Parco Dora, sede della manifestazione, all'aperto e a ingresso libero, è una testimonianza concreta di questa possibilità: ex quartiere industriale della Torino degli anni 60, oggi è un polmone verde per tempo libero, sport e un palcoscenico sempre aperto per eventi e street art.

Al Salone 2022 temi come Comunità, Educazione ed Economia Circolare sono stati anche al centro dello stand della Camera di commercio di Torino: una presenza non statica e semplicemente espositiva, ma di "azione" con uno spazio in continuo movimento dove praticamente ogni ora tutto si tra-

sforma. A turno sono entrati in scena macellai, panettieri, pasticceri, contadini, artigiani del gusto, associazioni di categoria, consorzi, del territorio, in un calendario fittissimo di degustazioni, presentazioni, incontri liberi e aperti a tutti. Intorno allo stand camerale una rappresentanza dei famosi Maestri del Gusto di Torino e provincia, esponenti di eccellenza dell'enogastronomia locale, freschi di nomina. Ma sono state protagoniste anche le altre selezioni della Camera di commercio di Torino, TorinoDOC dedicata ai migliori vini del territorio e Torino Cheese focalizzata sui formaggi tipici di qualità. In un'ottica che non è solo quella di esporre, ma di agire, ecco che la Camera ha organizzato anche incontri con buyer esteri, ha promosso con video e testimonianze il tema delle mense e del cibo sano, in collaborazione con il Laboratorio chimico camerale, ha approfondito temi come etichettatura, rifiuti, economia circolare, lotta alla contraffazione, senza dimenticare i mestieri del gusto, sempre più di interesse per chi vuole mettersi in proprio. Il tutto come dice Petrini, fondatore di Slow Food "nel segno della festa e della convivialità, perché siamo convinti che non si cambia il mondo con il magone, ma con la gioia".

Autunno in Barbagia: edizione 2022

di Chiara Murgia

Da settembre a dicembre si tiene la 22.a edizione della manifestazione "Autunno in Barbagia", ideata e promossa dalla Camera di commercio di Nuoro e dalla sua Azienda Speciale A.S.P.EN.

La manifestazione vede coinvolti 32 paesi della Barbagia, che si impegnano a promuovere e valorizzare il territorio, le sue eccellenze produttive, e le usanze locali nei luoghi della tradizione, permettendo alle aziende locali di creare un legame diretto tra produttore e consumatore.

Dalla nascita di "Autunno in Barbagia" fino ad oggi la manifestazione è arrivata a contare più di 500mila visitatori l'anno, raggiungendo dei risul-

tati considerevoli. L'intento dell'A.S.P.EN. è quello di promuovere il circuito con delle azioni mirate di marketing territoriale, co-marketing con le imprese del territorio e, al fine di rafforzare anche l'attività di comunicazione sul web, di promozione digitale. L'innovazione di quest'anno è stata la realizzazione per ciascun Comune di un QR-Code, per poter scaricare e visionare il materiale informativo direttamente sui propri smartphone.



In Valle d'Aosta un'estate da record aspettando la Coppa del Mondo di Sci

di Fabrizio Perosillo

Sono numeri molto positivi quelli che il presidente della Chambre Valdôtaine, Roberto Sapia, usa per analizzare la stagione estiva in Valle d'Aosta. L'aumento di arrivi e presenze di turisti italiani ed esteri nei mesi di giugno e luglio lascia infatti presagire un bilancio da record. Temperature più miti rispetto alle città, un'efficace promozione del territorio ed il successo di nuove discipline sportive legate al contesto alpino, quali ad esempio il trekking, l'e-bike ed il trail running (la Valle d'Aosta è una delle patrie mondiali della disciplina grazie al Tor des Géants), hanno portato turisti di tutte le età a scegliere la più piccola delle regioni italiane per la propria vacanza, a vantaggio di tutte le attività ricettive in maniera trasversale, dall'hotel 5 stelle fino ai bed & breakfast.

Adesso lo sguardo è già rivolto alla stagione invernale che, come evidenzia Sapia, rappresenta ancora il periodo di maggior attività per la Valle d'Aosta.

Le società degli impianti di risalita hanno già tirato a lucido i comprensori e c'è grande attesa per la Coppa del Mondo di sci che, nell'ultimo week end di ottobre e nel primo di novembre, vedrà i migliori atleti della discesa libera sfidarsi a Cervinia lungo il tracciato più alto del mondo, appositamente realizzato tra Italia e Svizzera. Sarà l'antipasto di una stagione che tutti attendono con fiducia ma che dovrà fare i conti con un aumento dei prezzi dell'energia che rischia di penalizzare fortemente le stazioni sciistiche, i cui impianti sono particolarmente energivori, e tutto il comparto dell'accoglienza.

Numeri mai visti nei mesi di giugno e luglio

Nel mese di luglio gli arrivi, e quindi le persone che hanno trascorso almeno una notte presso strutture valdostane, sono stati 214.308 (miglior risultato degli ultimi 17 anni) mentre le presenze, e quindi il numero di notti trascorse, sono state 584.997 (secondo dato più alto dal 2005).

A giugno le presenze erano state 205.082 (record di sempre in questo mese) mentre gli arrivi erano stati 98.041. Rispetto al 2021, in un contesto che ha visto aumentare del 40% gli arrivi e del 21% le presenze di visitatori italiani, a fare la differenza è stato il ritorno di turisti stranieri (+79% di arrivi e +83% di presenze) in particolare provenienti da Francia, Svizzera e Belgio con la sorpresa di numerosi visitatori provenienti anche dall'Olanda.



A Perugia la Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

di Simona Paronetto

Si terrà a Perugia, dall'8 al 10 ottobre, la 31.a Convention Mondiale delle Camere di commercio Italiane all'Estero (CCIE).

L'appuntamento, finalmente in presenza dopo due anni di realizzazione in modalità virtuale a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, rappresenta una grande opportunità per i rappresentanti delle 84 CCIE per scambiare conoscenze, costruire relazioni, avviare progettualità, rafforzare i legami tra il Sistema camerale italiano all'estero e la rete camerale in Italia, ponendo le basi non solo per nuove collaborazioni, ma anche per lo sviluppo di progetti e iniziative di respiro internazionale.

Organizzata da **Assocamerestero** e dalla **Camera di commercio dell'Umbria**, in collaborazione con Unioncamere e InfoCamere e con il patrocinio della Regione Umbria, la manifestazione prevede due giornate dedicate ai lavori interni che vedranno la rete delle CCIE impegnata, tra l'altro, anche

nel rinnovo degli organi del proprio Consiglio Generale – che si compone sia di rappresentanti di istituzioni e strutture camerali italiane, sia di rappresentanti delle Camere di commercio Italiane all'Estero – e nella nomina del nuovo presidente.

Lunedì 10 ottobre, infine, i rappresentanti delle CCIE parteciperanno ai lavori pubblici che si apriranno con il convegno "Coniugare l'Umbria al futuro. Coesione, innovazione e competenze per il futuro del made in Italy sui mercati internazionali", per discutere della ripartenza del made in Italy sui mercati internazionali focalizzando l'attenzione sull'Umbria, uno dei territori più emblematici in quanto capace, in questi anni, di coniugare sostenibilità, legame col territorio e innovazione per sostenere la competitività delle produzioni locali. Al convegno seguiranno, nel pomeriggio, gli incontri one to one con le associazioni territoriali e le imprese umbre.



31° CONVENTION MONDIALE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO
ITALIANE ALL'ESTERO

CONIUGARE L'UMBRIA AL FUTURO

Coesione, innovazione e competenze per il futuro
del Made in Italy sui mercati internazionali



LUNEDÌ, 10 OTTOBRE 2022, ORE 9:00

Palazzo dei Priori, Sala dei Notari - P.zza IV Novembre - Perugia

RSVP: eventi@sicamera.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

In collaborazione con



SAVE THE DATE

IL SISTEMA CAMERALE ITALIANO

UNIONCAMERE

11
UNIONI
REGIONALI

70
CAMERE
DI COMMERCIO

66
AZIENDE
SPECIALI

84
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALIANE
ALL'ESTERO

39
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALO-ESTERE

CENTRI
REGIONALI PER
IL COMMERCIO
ESTERO

ECOCERVED

ASSONAUTICA

DINTEC

CENTRO STUDI
TAGLIACARNE

ASSOCAMERESTERO

UNIVERSITAS
MERCATORUM

**SOCIETÀ
DI SISTEMA**

BMTI

INFOCAMERE

SICAMERA

ISNART

UNIONTRASPORTI

AGROQUALITÀ